

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI SELETTIVI 2023

PRINCIPALI INNOVAZIONI INTRODOTTE



AUMENTO DELLO STANZIAMENTO PER LA PRODUZIONE

Sono aumentate le risorse stanziare per la linea di intervento della produzione, che passano da 38,1 milioni a 40,5 milioni di euro. Nello specifico, l'aumento dei fondi riguarda i film di particolare qualità artistica, per i quali lo stanziamento totale è pari a 13.500.000 euro (nel bando 2022 era pari a 11.100.000 euro). Tra questi, aumenta anche lo stanziamento massimo per le opere di straordinaria qualità artistica, che possono essere finanziate, nelle tre sessioni di valutazione, per un massimo di 8.100.000 euro (nel 2022 lo stanziamento totale massimo era pari a 7.800.000 euro).

AUMENTO DEGLI OBBLIGHI DI TERRITORIALIZZAZIONE DELLA SPESA

Innalzamento dell'importo relativo al meccanismo di territorializzazione della spesa per le linee d'intervento dello sviluppo e la produzione. I produttori saranno tenuti a spendere un importo non inferiore al 160% del contributo assegnato sul territorio italiano. Tale importo sarà attestato dal revisore contabile.

LIMITI DI AMMISSIBILITÀ PER GLI AUTORI ANCHE NELLE LINEE DI INTERVENTO DI SVILUPPO E PRODUZIONE

Al fine di creare uniformità tra le linee di intervento, i limiti di ammissibilità riguardanti gli autori, così come definiti dalla legge 22 aprile 1941, n.633, sono estesi anche alle linee di intervento di produzione e di sviluppo. Non saranno ammessi progetti nel cui cast figurino autori che abbiano subito condanna con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli articoli 416-bis, 648-bis e 648-ter del codice penale, o condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea.

NUOVA DEFINIZIONE DELLA LINEA DI INTERVENTO SULLO SVILUPPO

Con l'intento di dare maggiore risalto alla fase dello sviluppo, comprensiva delle attività di progettazione creativa, economica e finanziaria dell'opera così come definita dall'articolo 1, comma 5, lettera b del bando, tale linea di intervento sarà indipendente dalla fase di pre-produzione. Di conseguenza, è stata prevista una diminuzione del costo complessivo minimo relativo allo sviluppo da 30.000 euro a 20.000 euro quale requisito di ammissibilità del progetto. Il contributo massimo assegnabile è, come nella scorsa annualità, pari a 100.000 euro. Sulla base delle novità introdotte per questa linea di intervento, sono stati modificati i costi ammissibili della tabella 3 del bando.

NUOVO REQUISITO DI AMMISSIBILITÀ PER I PROGETTI PRESENTATI PER LA LINEA D'INTERVENTO DELLO SVILUPPO

In relazione ai requisiti di ammissibilità delle opere presentate per la linea d'intervento dello sviluppo, per incentivare la produzione delle opere assegnatarie del contributo selettivo allo sviluppo nelle pregresse annualità, dal 2023 non saranno ammissibili progetti presentati da parte di società che hanno già beneficiato di un numero pari a tre contributi allo sviluppo di progetti ai sensi dell'articolo 26 della legge n. 220 del 2016 qualora per nessuno dei progetti finanziati sia stata richiesta la nazionalità definitiva. Tale preclusione mira a rendere l'incentivo allo sviluppo non fine a sé stesso e a favorire la realizzazione fattiva dell'opera, qualora la stessa abbia ricevuto un contributo per lo sviluppo.

INNALZAMENTO COSTI COMPLESSIVI MASSIMI PER LA PRODUZIONE DI OPERE DI PARTICOLARE QUALITÀ ARTISTICA

Il nuovo limite massimo dei costi complessivi per la produzione di opere cinematografiche di particolare qualità artistica passa da 4.000.000 di euro a 5.000.000 di euro. Sopra tale limite di costo, l'opera può concorrere tra le opere di straordinaria qualità artistica, qualora presenti i requisiti richiesti. Tra le opere di straordinaria qualità artistica si fa riferimento a opere incentrate su personaggi di particolare rilevanza per la storia e l'identità culturale italiana ovvero, in mancanza di progetti con queste caratteristiche, anche su fatti storici, eventi e luoghi che caratterizzano l'identità culturale italiana.

RAZIONALIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI MASSIMI ASSEGNABILI AI PROGETTI DI PRODUZIONE

Sono rivisti i contributi massimi assegnabili ai progetti di produzione, in un'ottica di maggiore razionalizzazione delle risorse assegnate.

NOVITÀ NELLA RICHIESTA DELL'ACCONTO

Per tutte le linee d'intervento, il beneficiario del contributo può richiedere tramite la piattaforma DGCOL un acconto pari al 50 per cento del contributo riconosciuto.

Inoltre, al fine di semplificare le procedure di erogazione dell'acconto, relativamente alla linea di intervento dello sviluppo e della produzione e per garantire una fattiva e immediata realizzazione del progetto o dell'opera, le società beneficiarie potranno presentare autodichiarazione attestante la titolarità dei diritti di elaborazione a carattere creativo sui materiali artistici.

NOVITÀ NELL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Per tutte le linee di intervento, si prevede una diversa formulazione dei criteri di valutazione, con riferimento in alcuni casi anche al peso dei singoli sottocriteri. In particolare, per la linea di intervento della produzione, è mutato anche il punteggio minimo di accesso al contributo ed è stato maggiormente calibrato il peso dei sottocriteri e l'ordine di valutazione dei criteri, anche tenendo conto delle specificità dell'animazione.

PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE DEI COSTI

In continuità con il bando 2022, si prevede una specifica procedura di certificazione dei costi relativa alle domande di consuntivo per la linea di intervento dello sviluppo e della produzione. In attuazione del decreto direttoriale del 21/10/2022 rep. 3373, il revisore incaricato (persona fisica o persona giuridica) deve presentare specifici requisiti e iscriversi preventivamente alla piattaforma DGCOL.